

## Scatta l'allarme meningite (tratto da "Il Mattino" del 6/8/2002)

È allarme per due ricoveri registrati nella giornata di ieri all'ospedale Moscati: per un ragazzo di 18 anni, di Paternopoli, purtroppo, si tratta di una meningite accertata; sospetto invece il caso che riguarda un cinquantenne originario di Montella. Immediatamente è scattato l'intervento di prevenzione nel nosocomio avellinese.

Ieri mattina, al pronto soccorso dell'ospedale di viale Italia è stato ricoverato il diciottenne di Paternopoli. Dopo gli accertamenti, che hanno dato esito positivo, il giovane è stato ricoverato al reparto Malattie infettive; nel pomeriggio, è giunto al pronto soccorso un anziano di Montella, che, dopo i rituali accertamenti primari, è stato trasferito al reparto Neurologia del «San Giacomo» di Monteforte Irpino.

Negativo gli esiti sul 50enne di Montella. Sono in corso tuttavia ulteriori accertamenti batteriologici. Esclusa, allo stato, una eventuale meningite batterica, come si sospettava in un primo tempo. «La situazione è stata immediatamente fronteggiata come i due casi richiedevano. Per quanto riguarda il giovane irpino, purtroppo, la malattia è stata accertata; negativo il «liquor» nel secondo caso. Abbiamo messo in atto - afferma la dottoressa Mariolina Giannitti, direttore sanitario di presidio - tutte le precauzioni che la normativa richiede. Nessuna chiusura di sale è stata disposta, ma solo una disinfestazione a livello precauzionale».

Tutti i dipendenti che sono venuti a contatto con i ricoverati sono stati sottoposti a profilassi. Si è provveduto a disinfestare, a livello preventivo, i locali del pronto soccorso che hanno accolto i due pazienti, e la sala dove è stata eseguita la Tac.

Nella giornata di oggi saranno portati a compimento gli ulteriori accertamenti che - dopo le prime diagnosi stilate - dovranno dare una risposta più certa. L'allarme-meningite, in Irpinia, purtroppo si va presentando quasi periodicamente. E' ancora vivo il caso del piccolo di Andretta deceduto a Foggia: in un primo momento si era parlato di un caso sospetto di meningite (poi sconfessato dalle autorità sanitarie pugliesi), con tutte le conseguenze che ne derivarono (fece scalpore l'ordinanza del sindaco altirpino che adottò un provvedimento «di quarantena», poi revocato a seguito degli accertamenti sanitari, per l'intera famiglia del piccolo, ndr).

[GIANNI CIANCIULLI]